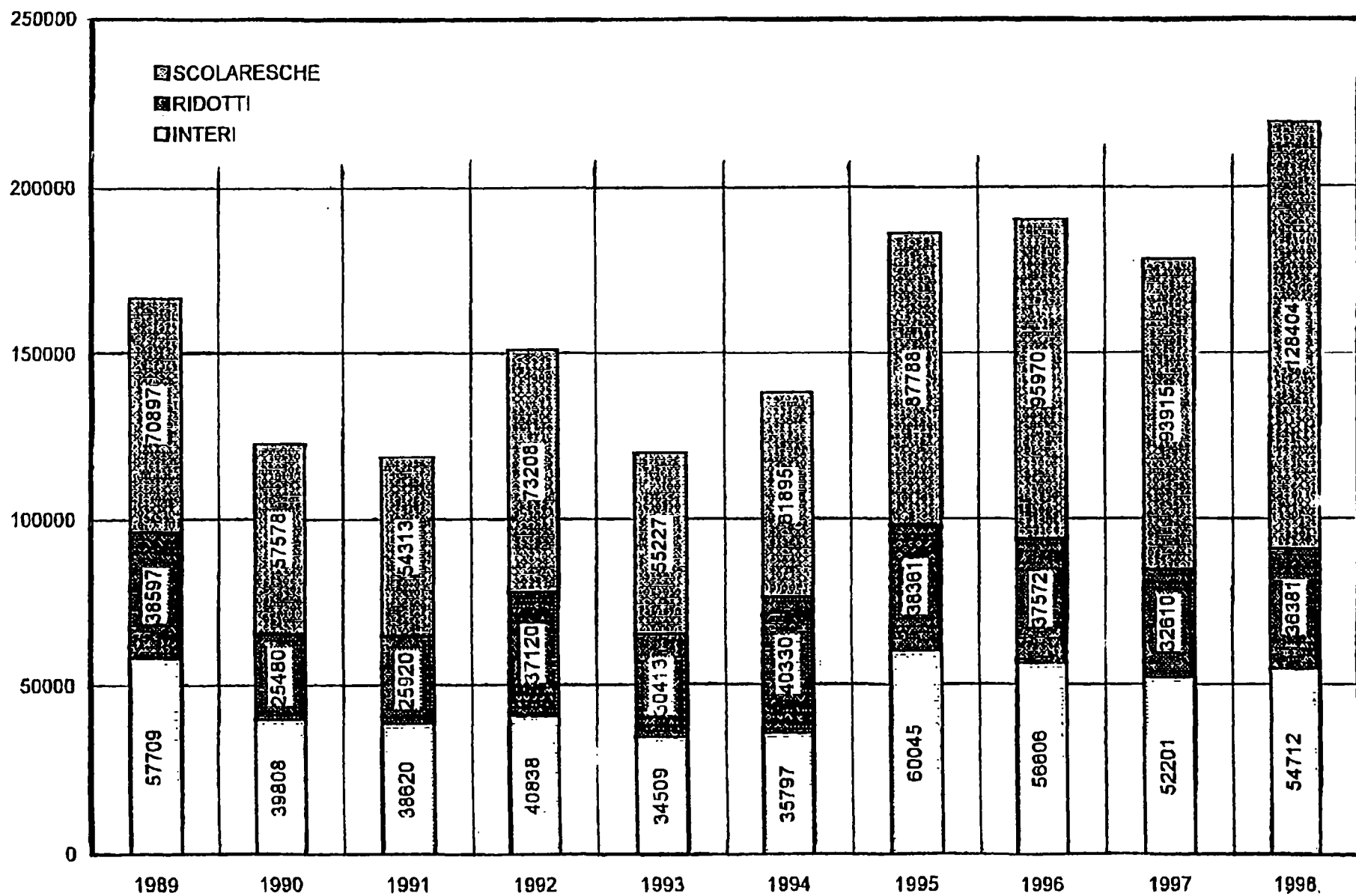


L'organizzazione scientifica è stata assicurata oltre che dal personale interno anche da esperti esterni che da anni, all'interno di una commissione didattica, seguono l'attività dei laboratori.

Il potenziamento della sezione didattica del museo ed una tempestiva campagna promozionale hanno migliorato l'immagine del Museo, rendendo più incisiva l'azione istituzionale nell'opera di divulgazione culturale.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del numero dei visitatori secondo un'analisi delle relative componenti di entrata (biglietti interi, ridotti e scolaresche).



In particolare, l'analisi dei dati di affluenza dei visitatori ha messo in evidenza la preferenza per la fruizione dei laboratori interattivi rispetto alle visite guidate (che dimostrano una difficoltà maggiore specie nelle basse fasce scolastiche).

Il Museo si è orientato rispondendo a tale opzione con il potenziamento dei laboratori, una più snella offerta di visite guidate e una rinnovata esposizione dei materiali museali con nuovi raggruppamenti per aree tematiche.

Sembra, quindi, che la ripresa di interesse per l'attività didattica possa incrementare risorse di autofinanziamento e realizzare (con interventi mirati anche alla revisione del costo dei biglietti, una diversificazione dei servizi mediante l'introduzione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e, più in generale, di qualificazione per larghi strati della società) una importante fonte di reddito per l'istituzione museale.

Nel prospetto seguente sono posti a raffronto i dati relativi al numero di studenti che hanno fruito dei laboratori interattivi e delle visite guidate nel periodo compreso tra il 1986 ed il 1998.

VISITE E LABORATORI
Anno scolastico settembre-giugno

ANNO	VISITE GUIDATE	LABORATORI	TOTALI
1986/87	36.324		36.324
1987/88	40.473		40.473
1988/89	44.398		44.398
1989/90	45.032		45.032
1990/91	42.181		42.181
1991/92	47.758		47.758
1992/93	59.710		59.710
1993/94	52.905	3.572	56.477
1994/95	54.977	15.610	70.587
1995/96	49.983	49.103	99.086
1996/97	34.621	59.756	94.377
1997/98	35.082	80.172	115.254

Se, dunque, il punto di forza è stato il potenziamento della sperimentazione a fini didattici (con l'attivazione di laboratori dedicati, in particolar modo, agli studenti), la nuova immagine del Museo si incentrerà, attraverso il rinnovo organizzativo, non più sul tradizionale modello. Infatti, il collegamento con il mondo produttivo e della cultura, attiverà un moderno sistema di relazioni e di coordinamento dell'offerta culturale. Il primo tema da affrontare, per un riordino delle attività ed il rinnovamento delle aree espositive, sarebbe la creazione dei cd. "dipartimenti tematici", organismi dotati di margini di autonomia e non necessariamente legati ad una sezione presente nel Museo (così come esso oggi è configurato), ma individuando propri referenti culturali specialistici per determinare linee di sviluppo ed attività emergenti. È prevista la istituzione di dipartimenti scientifici, storici, tecnologici e decentrati. Questi ultimi cureranno in modo nuovo la divulgazione scientifica con la presenza sul territorio di attività tra loro in stretta connessione. Oltre i nuovi poli territoriali, i dipartimenti potranno essere punto di riferimento delle realtà museali esistenti (il Museo di Storia della Scienza di Firenze, l'IDIS di Napoli o i vari musei tematici, le esposizioni, le fabbriche, ecc.), per sviluppare sinergie e potenziare capacità comunicative. A tal fine l'Ente intende sviluppare una serie di iniziative quali:

- la riapertura dell'Auditorium (sala cinematografica di circa 300 posti) per la proiezione di documentari di sostegno alla didattica o di supporto alle attività di convegno ovvero come "exhibit" di nuove tecnologie di proiezione multimediale;
- la definizione di un programma di incontri diretto alla diffusione sul territorio della cultura scientifica, museale e della comunicazione;
- la riproduzione digitale delle opere e dei materiali della collezione museale, per la realizzazione di punti informativi di supporto ai visitatori e la produzione di CD Rom monografici sulle Sezioni;
- la riapertura della biblioteca, l'informatizzazione dei relativi documenti, la costituzione di una banca dati sugli archivi industriali e la realizzazione

congiunta, con il Politecnico di Milano, di un grande insediamento scientifico e tecnologico;

- la realizzazione di un "Piano d'area" che sostituisca gli edifici fatiscenti esistenti intorno al Museo con uno snodo cruciale economico-culturale presso il quale collocare il futuro ingresso del Museo.

Per l'anno in esame, è da segnalare l'organizzazione di numerose manifestazioni di aggiornamento scientifico (circa 74, tra mostre, convegni, seminari, dibattiti, ecc.), molte delle quali realizzate in collaborazione con Ministeri, Università, amministrazioni comunali, associazioni culturali ed altri enti pubblici e privati.

5. - LE RISORSE UMANE

La pianta organica, originariamente fissata in 60 unità e provvisoriamente rideterminata in n. 39 posti ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è stata di recente definita in misura corrispondente a quella provvisoria. Invero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ed il Ministero del Tesoro - IGOP - in considerazione del vincolo posto dall'art. 1, comma 9, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in virtù del quale gli oneri finanziari derivanti dalle nuove dotazioni organiche non devono essere superiori a quelli conseguenti alla provvisoria rideterminazione delle medesime dotazioni al 31 agosto 1993, hanno ritenuto che si dovesse consolidare l'organico museale nella misura di sole 39 unità.

Alla luce delle osservazioni formulate, l'Ente, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.14 del 29 ottobre 1997 - approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 1998 - ha definito la propria dotazione organica per complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale).

Nel seguente prospetto sono esposti i dati relativi all'organico del Museo ed alla consistenza effettiva del personale in servizio al 31 dicembre 1998.

Profilo professionale	Dotazione organica (Delibera Consiliare n. 14/97 del 29.10.97)	Consistenza effettiva al 31.12.1997	Consistenza effettiva al 31.12.1998
DIRIGENTI			
Dirigenti	1	1	1
TOTALE	1	1	1
OTTAVA QUALIFICA			
Funzionario di Amm.ne	1	1	1
Funzionario Tecnico	1	-	-
TOTALE	2	1	1
SETTIMA QUALIFICA			
Collaboratore di Amm.ne	6	5	4
Collaboratore Tecnico	4	4	4
TOTALE	10	9	8
SESTA QUALIFICA			
Assistente di Amm.ne	7	5	7
Assistente Tecnico	4	-	3
Consollista	0	-	-
TOTALE	11	5	10
QUINTA QUALIFICA			
Operatore di Amm.ne	3	4*	3
Operatore specializzato	7	6	3
TOTALE	10	10	6
QUARTA QUALIFICA			
Archivista	3	3	3
Operatore qualificato	2	1	1
TOTALE	5	4	4
TERZA QUALIFICA			
Ausiliario di Amm.ne	-	-	-
TOTALE	0	0	0
TOTALE GENERALE	39	30	30

* N. 1 operatore di amministrazione in soprannumero.

Lo squilibrio fra dotazione organica e reale consistenza del personale in servizio (quest'ultima rimasta invariata al termine dell'esercizio in esame) è stato contenuto mediante l'assunzione, a decorrere dal 1° gennaio 1998, di 4 nuove unità di personale di VI e V qualifica funzionale che hanno compensato altrettante cessazioni dal servizio. A ciò va aggiunto il passaggio al livello superiore di 4 unità di V qualifica funzionale. Per effetto di tali variazioni, il personale risulta così distribuito:

	in servizio	vacanti	totale
Ruolo Dirigenti	1	-	1
Ruolo Amministrativo	18	2	20
Ruolo Tecnico	11	7	18
Totale in servizio al 31.12.98	30	9	39

Rispetto alla distribuzione per "aree professionali" (settori funzionali nei quali si articola la struttura museale), il personale viene in tal modo utilizzato:

Dirigenti	1
Area Amministrativa	12
Area Utenza (didattica, servizi generali, segreteria)	9
Area Tecnica	8
Totale	30

Dai prospetti emerge la preponderanza del personale amministrativo, specie di VI qualifica funzionale, mentre le carenze di maggior rilievo continuano a riscontrarsi tra il personale del ruolo tecnico.

Per quanto concerne lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, è da ricordare il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale degli Enti pubblici non economici, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 29/1993. Tale contratto, concernente il periodo 1° gennaio 1998-31 dicembre 2001 per la parte normativa ed il periodo 1° gennaio 1998-31 dicembre 1999 per la parte economica, è stato sottoscritto in data 16 febbraio 1999.

Quanto al personale dirigente, non essendo ancora sottoscritto il nuovo CCNL, è applicabile quello stipulato in data 11 ottobre 1996, concernente il periodo 1° gennaio 1994 - 31 dicembre 1997 per gli aspetti normativi. Quanto

agli effetti economici è in vigore per il biennio 1996 - 1997, il CCNL in data 10 luglio 1997.

Infine, con provvedimento in data 19 marzo 1999 il Presidente dell'Ente ha revocato la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17/94 del 29 aprile 1994 relativa all'attribuzione della qualifica superiore a dipendente di V qualifica funzionale di fatto adibito, in modo continuativo, a mansioni di livello superiore. La vicenda, oggetto di specifica censura da parte di questa Corte, è all'esame della Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio per i possibili profili di responsabilità.

Altra questione, segnalata alla Procura Regionale per la Lombardia, attiene al recupero di somme liquidate dal Museo, a titolo di interessi, in favore di alcuni dipendenti a seguito di una pronuncia del TAR Lombardia poi annullata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 523 del 15 marzo 1991. Al riguardo l'Ente ha assicurato di aver provveduto all'intero recupero del debito nei confronti del personale cessato dal servizio. Per il restante personale in servizio ha proceduto ad un mero "recupero contabile", mediante iscrizione di credito nello stato patrimoniale sulle indennità di liquidazione maturate. Il recupero effettivo avverrà contestualmente alla liquidazione delle suddette indennità³.

Nei prospetti che seguono viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale, posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 1997, nonché le percentuali annue di variazione del costo globale e del costo medio unitario.

³ Per entrambe le questioni, vedasi la determinazione n. 49/97 del 7 novembre 1997, pubblicata in Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 70, pagg. 30 ss e 37 s.

COSTO DEL PERSONALE*(in milioni di lire)*

	1997	1998
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO		
- Stipendi ed altri assegni fissi	1.003	882
- Straordinario dirigenti	40	-
- Stipendi e competenze variabili alla dirigenza	-	196
- Spese per viaggi e missioni	13	36
- Oneri previdenziali ed assistenziali	538	415
- Spese per corsi	4	14
- Spese per il miglioramento dell'efficienza	267	284
TOTALE A (Costo globale)	1.865	1.827
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI		
- Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	44	87
- Interventi assistenziali	21	16
TOTALE B	65	103
TOTALE GENERALE (A + B)	1.930	1.930
INCIDENZA SUL TOTALE SPESE CORRENTI	36,40%	28,82%

VARIAZIONI COSTO GLOBALE E MEDIO UNITARIO*(in milioni di lire)*

	1997	var. %	1998	var. %
Costo globale	1.865	+ 5,8	1.827	- 2,0
Costo medio unitario*	60,2	+ 6,0	58,9	- 2,2

*Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato (31) comprende anche il Direttore Generale (unità non rientrante nella dotazione organica dell'Ente).

I dati mostrano la flessione delle spese per il personale in servizio. Viceversa, le spese complessive di personale, per effetto di maggiori oneri per il trattamento di fine rapporto, sono pari a quelle del 1997.

Il costo globale per il solo personale in attività di servizio si è ridotto in misura pari al 2%. La spesa assorbe il 48% delle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato (- 1% rispetto al 1997).

L'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti è passata dal 36,4% al 28,8% (per effetto di una sensibile crescita di quest'ultime), mentre il costo unitario medio registra una flessione da £. 60,2 milioni a £. 58,9 milioni.

Il prospetto che segue mostra le variazioni intervenute tra gli importi relativi alle previsioni iniziali e quelli a consuntivo, relativamente al costo globale del personale.

	Preventivo	Consuntivo	Scostamento (%)
1998	2.120	1.827	- 13,8

Dalle previsioni per l'esercizio 1999 emergono ulteriori incrementi di spesa pari al 9,9 %, con aumento degli oneri onnicomprensivi pari al 17,2% e del costo medio procapite pari al 10%.

Per lo svolgimento delle attività il Museo continua a fare ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura. Si segnala l'onere di dette prestazioni (per la più gran parte riferite a "servizi") in ragione della maggiore incidenza sulle spese correnti, che risulta superiore a quella relativa alle spese di personale.

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento degli oneri sostenuti nel periodo in esame per talune delle cennate attività suddivise per capitoli di bilancio:

<i>(in milioni di lire)</i>		
	1997	1998
CAPITOLO 28 (Studi, indagini, rilevazioni)	-	179
CAPITOLO 29 (Sorveglianza, assistenza, pulizia mostre)	27	82
CAPITOLO 35 (Speciali incarichi, collaborazioni)	43	84
CAPITOLO 37 (Vigilanza)	700	1.143
CAPITOLO 39 (Pulizia locali)	191	288
CAPITOLO 41 (CED)	29	-
CAPITOLO 44 (Riviste)	-	27
CAPITOLO 46 (Organizzazione mostre)	114	217
CAPITOLO 47 (Guide, animatori, etc.)	483	510
CAPITOLO 50 (Catalogazione)	1	-
TOTALE	1.588	2.530
Variazione %	- 27,2	+ 59,3
Incidenza sul totale spese correnti	30,74%	39,56%

Dai dati esposti si rileva per l'anno 1998 una marcata crescita delle spese per prestazioni esterne, dovuta alle maggiori iniziative realizzate ed al potenziamento della didattica, ma, in particolare, all'effettivo impegno del contributo vincolato MURST per l'anno 1997 finalizzato alla realizzazione di specifici progetti diretti a favorire la diffusione della cultura scientifica. Pertanto, ai fini di una comparazione tra i dati dell'esercizio 1997 e quelli dell'esercizio in esame, va evidenziato che il totale delle spese per prestazioni esterne, depurato delle spese inerenti i fondi MURST (£ 394 milioni), è pari a £. 2.136 milioni con un incremento rispetto al 1997 del 34,5% ed una incidenza sul totale delle spese correnti del 33,4%.

6. - LA GESTIONE

6.1. Secondo gli artt. 1 e 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, il bilancio preventivo deve essere deliberato entro il 31 ottobre e il conto consuntivo entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Nell'anno in esame l'Ente ha provveduto nei tempi rituali solo per il bilancio preventivo e non anche per il conto consuntivo.

Non sufficientemente esplicative appaiono le relazioni illustrative dei documenti contabili.

Nel prospetto sono indicate le date di deliberazione del bilancio di previsione (e relative note di variazione) e del conto consuntivo nonché le pronunce del Ministero vigilante e del Tesoro laddove intervenute⁴.

Esercizio	Cons. di Amm.ne	Min. Tesoro	Min. Pubbl. Istr.
1998			
Preventivo	29.10.97	29.12.97	18.3.98
I nota di variaz.	24.04.98	18.06.98	16.6.98/10.8.98 e 23.12.98
II nota di variaz.	30.10.98	21.01.99	04.01.98
Consuntivo	21.05.99	26.07.99	=

In ordine all'esercizio del potere di vigilanza, si richiama l'attenzione delle Autorità preposte affinché le pronunce sui documenti contabili siano adottate con la necessaria tempestività, soprattutto per quel che concerne i bilanci preventivi. Dette pronunce debbono infatti considerarsi irrinunciabili, anche dopo la cessazione dell'obbligo di espressa approvazione disposto dal D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439, in quanto valutative della corretta allocazione delle risorse e della capacità di perseguimento delle finalità. Si segnala all'attenzione dell'Ente una più sollecita trasmissione della documentazione di rito e l'osservanza delle disposizioni che regolano la corretta e tempestiva prospettazione dei risultati, ai fini di una effettiva conoscenza e valutazione delle realtà gestionale.

⁴ Per l'esercizio finanziario 1997, il relativo conto consuntivo (deliberato dal Consiglio di amministrazione il 24 aprile 1998) è stato approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione solamente in data 6 luglio 1999.

In sede di approvazione dei bilanci le pronunce ministeriali sottolineano l'esigenza di una corretta e trasparente gestione dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Detti contributi, rivolti a sostegno di iniziative per la diffusione della cultura scientifica, vanno contabilmente distinti al fine di evitare la commistione tra le spese finalizzate alla realizzazione di specifici progetti e quelle derivanti dall'attività corrente.

Il Ministero vigilante ha, altresì, sottolineato la necessità "che l'eventuale ricorso a specifiche professionalità esterne per il raggiungimento dei fini istituzionali, trova il suo limite nelle norme esistenti in materia che subordinano tale ricorso all'urgenza o ad uno stato di necessità organizzativo ed operativo, circoscritto nel tempo e che, in ogni caso, l'esercizio del potere organizzatorio dell'Ente non può porsi in contrasto con quanto stabilito dalle leggi vigenti":

6.2. Per quanto riguarda l'andamento della gestione relativa all'esercizio in esame, si anticipa un sintetico quadro complessivo dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 1997.

RISULTATI COMPLESSIVI

(in milioni di lire)

	1997	1998
Entrate	6.865	7.523
Uscite	5.894	8.164
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	+ 971	- 641
Avanzo/Disavanzo economico	- 349	- 370
Avanzo di amministrazione	+ 2.115	+ 1.515
Fondo cassa	+ 718	+ 397
Attività	6.154	6.070
Passività	5.563	5.849
Patrimonio netto	+ 591	+ 221
Residui attivi	3.378	3.327
Residui passivi	1.981	2.209

L'esposizione dei dati evidenzia un deterioramento della situazione economico-finanziaria rispetto al 1997; conferma il perdurare di una inversione di tendenza rispetto al periodo 1993-1995, nel corso del quale il rigoroso controllo della spesa aveva consentito di riassorbire i pregressi disavanzi

economici e finanziari di esercizio e di realizzare un consistente incremento patrimoniale (£. 1.610 milioni).

Al termine dell'esercizio in esame emerge un disavanzo finanziario di £. 641 milioni; la situazione amministrativa è passata da un avanzo di £.2.115 milioni ad uno di £. 1.515 milioni; la situazione dei residui registra un saldo positivo per circa £.1.118 milioni, inferiore rispetto a quello del decorso esercizio per £. 279 milioni.

Sotto il profilo economico, la gestione in esame si chiude con risultati meno positivi: un disavanzo economico di £. 370 milioni, con un netto patrimoniale passato da £. 591 milioni a £. 221 milioni, che sottolinea l'erosione patrimoniale in atto.

6.3 Passando ad un esame dei risultati della gestione finanziaria, si espongono sinteticamente i dati riassuntivi del rendiconto finanziario con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
ENTRATE				
Correnti	6.291	91,64	6.384	84,86
In c/capitale	0	0,00	517	6,87
Partite di giro	574	8,36	622	8,27
TOTALE	6.865	100,0	7.523	100,0
Disavanzo finanziario	=		641	
TOTALE A PAREGGIO	6.865		8.164	
SPESE				
Correnti	5.173	87,77	6.395	78,33
In c/capitale	147	2,49	1.147	14,05
Partite di giro	574	9,74	622	7,62
TOTALE	5.894	100,0	8.164	100,0
Avanzo finanziario	971		-	
TOTALE A PAREGGIO	6.865		8.164	

Dall'analisi emerge una progressiva crescita del livello delle entrate a fronte di un andamento oscillante delle spese, cui conseguono alterni avanzi e disavanzi finanziari di considerevole entità. Quanto alle spese in conto capitale, sempre superiori alle corrispondenti entrate, si registra una consistente crescita. Queste ultime (spese), infatti, hanno raggiunto il 14% delle spese complessive, a fronte di valori percentuali medi nell'ultimo quinquennio del 7,6%.

La tabella successiva riguarda i dati relativi alle entrate accertate negli esercizi in esame; a fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali e la percentuale di variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	1997			1998		
	Entrate	Incid.%	Variaz.%	Entrate	Incid.%	Variaz.%
ENTRATE CORRENTI						
Trasferimenti Stato (Min. P.I.)	2.565,0	41,0	=	2.700,0	42,3	5,3
Trasferimenti Stato (M.U.R.S.T.)	1.220,0	19,4	27,1	1.100,0	17,2	- 9,8
Trasferimenti Regione Lombardia	35,0	0,6	- 28,6	85,0	1,3	142,9
Trasferimenti Comune di Milano	500,0	8	=	500,0	7,8	-
Proventi da vendita di beni e servizi	1.652,6	26	8,8	1.811,7	28,4	9,6
Redditi patrimoniali	3,1	0,0	121,4	2,4	0,1	- 22,6
Contributi privati e rimborsi vari	252,4	4,0	69,2	97,9	1,5	- 61,2
Proventi vari	62,5	1,0	64,5	86,7	1,4	38,7
TOTALE	6.290,6	100,0	7,9	6.383,7	100,0	1,5
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Realizzo di valori mobiliari	=	=	=	1,8	0,3	=
Prestiti ed anticipazioni	=	=	=	515,1	99,7	=
TOTALE	=	=	=	516,9	100,0	=
PARTITE DI GIRO						
Ritenute erariali	397,6	69,3	11,7	454,1	73,0	14,2
Ritenute previdenziali ed assistenziali	155,6	27,0	9,6	144,1	23,2	- 7,4
Trattenute per conto terzi	2,8	0,5	- 9,7	2,5	0,4	- 10,7
Partite conto sospeso	13,0	2,3	88,4	16,3	2,6	25,4
Reintegro fondo cassa	5,0	0,9	0,0	5,0	0,8	0
TOTALE	574,0	100,0	11,9	622,0	100,0	8,4
TOTALE ENTRATE	6.864,6		8,2	7.522,6		9,6